

Philip Kerr

Un Requiem tedesco

Ultimo libro della Trilogia "Berlin noir" diverso dai precedenti soprattutto per l'ambientazione

Nei primi due libri avevamo visto il detective Bernie Gunther indagare nella Berlino agli albori del nazismo e nell'immediato periodo prima della guerra.

Qui invece lo troviamo nel periodo successivo la fine della guerra. La Germania è sconfitta, a Berlino si vive tra le macerie materiali ma anche morali.

La capitale è occupata dagli alleati e divisa tra le quattro potenze.

Bernie Gunther è chiamato a Vienna per indagare su un omicidio di cui è incolpato un suo vecchio collega.

Siamo agli albori della guerra fredda, russi e americani soprattutto si guardano in cagnesco non fidandosi gli uni degli altri.

E in questo gioco di spie Bernie si dovrà districare.

Non mancano neppure gli ex nazisti che si nascondono e tentano di riciclarsi, e facili donnine belle e disponibili.

Romanzo molto bello, forse il migliore della Trilogia, in cui l'autore si conferma ispirato dai grandi giallisti del passato.

Splendide le descrizioni ambientali sia della Berlino martoriata sia della Vienna che cerca fortemente di distinguersi e affrancarsi dal periodo nazista.